

P E R I Z I A

dei beni che il Rev. Don Giacomo Jop fu Domenico ha inteso di donare al Comune di Casarsa per la frazione di S. GIOVANNI

=====

Premettesi: con atto 10 Novembre 1930 IX°. N° 18728 repertorio Notaio Fabrisio di S. Vito, il Rev. Don Giacomo Jop fu Domenico faceva donazione al Comune di Casarsa di alcuni stabili destinati in gran parte ad uso di Asilo Infantile per la frazione di S. Giovanni. Fu quindi dato incarico al sottoscritto Geometra per la compilazione di un elaborato di descrizione e stima degli immobili oggetto della donazione di cui sopra onde ottenere dall'Autorità tutoria la debita autorizzazione a sensi ed agli effetti dell'art. 1 b) del regolamento relativo alla legge 21.6.1896 N° 218.

Il sottoscritto, accettato l'incarico ed esperiti sopralluogo gli opportuni accertamenti e rilievi, si pregia dar conto dell'opera sua nella seguente

R E L A Z I O N E.

I beni oggetto della donazione suindicata consistono in un gruppo di fabbricati posti in territorio di Casarsa in Catasto come segue:

MAPPA DI SAN GIOVANNI DI CASARSA

CATASTO URBANO

N. 484	sub 1	Porz. di casa	P. 3	V.4	Imp.	L.	197,80=
" 484	" 2	" "	" 2	" 2	"	"	61,75=
" 484	" 3	" "	" 2	" 7	"	"	158,20=
" 484	" 4	" "	" 2	" 7	"	"	56,90=
" 484	" X	ASILO INFANTILE	1	" 1	"	"	326,65=
" 1526	" X	Casa	" 3	" 7	"	"	466,70
" 1693	"	"	" 2	" 2	"	"	-----

CATASTO RUSTICO

N. 486	sub 2	Casa colonica	Ett.	0,00.50	R.L.	-----
" 486	sub 1	Porz.Luogo ter.	"	0.00.20	"	-----
" 485	" 1	" casa colonica	"	0.00.80	"	-----
" 485	" 2	" " "	"	0.01.80	"	-----
" 1526	" 1	" " "	"	0.00.60	"	-----
" 1526	" 2	" " "	"	0.00.10	"	-----
" 1694 a.		Casa colonica	"	0.02.00	"	-----
" 1694 b.		" " "	"	0.01.20	"	-----
" 1847		" orto	"	0.00.80	"	-----
" 1848		" " "	"	0.01.40	"	-----
Sono in totale			Ett.	0.09.40	R.L.	4,18 Imp.1268.=

I mappali N. 485 sub 2 - 1526 sub 1 - 1526 sub 2 - 486 sub 1 figurano livellari alla Mensa Vescovile di Concordia.

I beni suddescritti pervennero al donante per gli atti:

20 Febbraio 1911 n° 4058 rep. Notaio FABRICIO

6 Luglio 1917 n° 7615 " " "

12 Ottobre 1919 n° 8072 " " "

confina in tutto; a Nord la proprietà PRETTO;

ad Est la Piazza Umberto I°; a Sud la Comunale detta Via Runcis;

a Ovest la proprietà Zuccheri. L'ubicazione è vantaggiosa poichè corrisponde al centro dell'abitato di S. Giovanni.

Dalla Piazza, per un cancello in ferro si accede al cortile interno sui lati del quale sorgono vari corpi di fabbrica e precisamente a Nord il fabbricato ad uso Asilo Infantile, a Sud due corpi contigui di fabbricato destinati ad uso abitazione e servizi vari.

a) FABBRICATO USO ASILO INFANTILE

Costruito in epoca abbastanza recente, adattando ed ampliando un edificio preesistente, è elevato parte (Est) a terreno ad un piano a parte (Ovest) a due piani sopra terra; a terreno trovansi i locali destinati a ricreatorio -refettorio, cappella e biblioteca; al piano superiore un solo vano destinato ad aula.

Le murature sono in gran parte di cotto; il coperto a tegole curve sul legname, il solaio di tavole, i pavimenti a terreno di calcestruzzo e cotto; i soffitti sono di arelle intaccate, intonaci a fino, serramenti in abete, scale a tre rampe di cemento armato;

tutte le strutture sono in discrete condizioni di stabilità e conservazione.=

Il fabbricato misura esternamente (m. 20,40 x 7,75 x 6,60) + (11,25 x 7,40 x 9,20) x (4,00 x 3,00 x 4,00) per un volume complessivo di mc. 1761,30.

A Nord del corpo principale esiste una piccola tettoia con latrina comune; un portichetto, costituito da una soletta di cemento armato su due file di colonnine pure in cemento, unisce detto corpo di fabbrica col corpo successivamente descritto.

b) FABBRICATO USO ABITAZIONE SUORE

E' prospiciente Via Runcis elevato a due piani, compreso il terreno, adibito questo a salottino, stanza da pranzo, cucina, latrine e legnaia; al piano superiore corrispondono 4 camere da letto ed una tettoia.

Anche questo fabbricato risulta dall'adattamento dei preesistenti; ha le murature miste, il coperto a coppi di cotto, soffitti di arelle; intonaco fino alle pareti interne ed alle facciate; serramenti in abete comuni. Difetta della stabilità, specie per quanto riguarda le strutture di legname e nella manutenzione in genere.

Misura esternamente (m.13,70 x 6,70 x 6,00) + (10,70 x 6,20 x 5,00) pari a mc. 882,40.=

c) FABBRICATO ESTERNO OVEST

Pure prospiciente Via Runcis era destinato a Casa di Ricovero; attualmente in parte è affittato, ed in parte serve ad uso di magazzino, liscivaia, ecc. gode di accesso indipendente dalla pubblica via mediante

un portico che mette in un piccolo cortile cintato da muro.

Si eleva a due piani: a terreno notansi magazzino, portico, due vani uso sartoria, cucina, stalletta, legnaia; al piano superiore corrispondono due stanzoni, due camere da letto e fienile. 2

E' un fabbricato di costruzione remota, con murate miste, coperto a coppi su legname; solai di travi e tavole; pavimenti di cotto e di ciottolato, con soffitti a tre soli vani; intonaci interni ai vani abitati ed esterno alla facciata Sud; serramenti comuni; due scale in legname; latrina comune.

Il tutto in mediocri condizioni di stabilità ed in istato di evidente degrado per trascurata manutenzione.

A detto corpo di fabbrica è contiguo sull'estremo Nord un altro piccolo edificio adibito ad uso dell'Asilo e destinato a lavanderia e legnaia: consta di due vani sovrapposti in condizioni di stabilità e manutenzione del tutto affini a quella dell'edificio precedente per cui si espongono cumulativamente le loro misure esterne in (m. 12,20 x 6,40 x 5,70) + (17,00 x 6,80 x 5,20) pari a mc. 1045,70.=

Compreso fra<sup>i</sup> fabbricati è un cortile chiuso verso la pubblica via mediante un muro di cinta in cui si apre l'ingresso; contiguo al cortile, verso Nord-Ovest si estende invece un giardino destinato in parte a colture ortive; questa superficie è soggetta a servitù di luce e prospetto in favore della contigua proprietà Zuccheri.

-----  
Proceduto alla valutazione dei beni sopradescritti, si è tenuto conto della loro attuale destinazione e della successività di utile miglioramento; si sono tenute presenti le condizioni statiche e costruttive dei singoli fabbricati e le spese necessarie di una conveniente sistemazione.=

Si è avuto infine riguardo alle odierne condizioni del mercato generale e locale, e per analitici conteggi, si perviene alle cifre seguenti:

Corpo Nord-Sud	uso ASILO	L. 45.000=
Corpo Sud	uso ABITAZIONE SUORE	" 15.000.=
id. Ovest	uso MAGAZZINO, SARTORIA e SERVIZI VARI.....	L. 14.000.=
Area copeta e scopetta.....		" 6.000.=
Sommano Totale .....		L. 80.000.=

diconsi lire OTTANTAMILA che rappresentano il valore commerciale dei beni oggetto della donazione di cui in premesse.

-----  
Si ritiene ovvio dimostrare la certa attività dei beni sopradescritti, compatibilmente allo scopo cui sono destinati.

Tanto il sottoscritto rassegna ad evasione dell'incarico avuto.

Castions di Zoppola 18 Dicembre 1930 Anno IX°

IL GEOMETRA

F.to Jus Giovanni

Pordenone 20 Dicembre 1930 IX°

IL CANCELLIERE

F.to Illeggibile

-----  
V E R B A L E     D I     G I U R A M E N T O

Nella R. Pretura di Pordenone addì 20 Dicembre 1930 millenovecentotrenta avanti al sottoscritto Cancelliere è personalmente comparso il Signor Giovanni JUS fu Eugenio, Geometra da Castions, il quale ha chiesto di asseverare con giuramento l'aganti estesa "Perizia dei beni che il Rev. Don Giacomo JOP fu Domenico ha inteso donare al Comune di Casarsa per la frazione di S. GIOVANNI."

Accolte le istanze, premesse le annotazioni di rito, esso comparso ha giurato ripetendo la formola:

"Giuro di aver bene e fedelmente proceduto nelle operazioni a me affidate al solo scopo di far conoscere ai Giudici la verità".

Letto, confermato e sottoscritto.

IL GEOMETRA

F.to Jus Giovanni

IL CANCELLIERE

F.to illeggibile

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO

F.to Vito MIGLIORE

VISTO: IL PODESTA'

F.to Arturo BRINIS